

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Sulla formazione dei partiti

On. Sig. Direttore,

Lessi, nell'ultimo numero della *Bollente*, un articolo nel quale si lamenta l'assenza di partiti politici nella nostra città e, facendo l'augurio che possa formarsi in epoca non lontana una coscienza politica determinando l'inizio di una combattività politica, si chiamano a raccolta i volenterosi d'ogni parte per la preparazione di un programma amministrativo per la ricorrenza dei prossimi comizi.

Mi consenta, egregio direttore, di non essere in ciò della opinione della *Bollente*, se ho bene inteso il significato di quanto è scritto nell'articolo in questione.

Io sono il meno competente cittadino, ma a me pare che la tesi del mettere da banda il colore politico per amalgamare i diversi elementi, sia pure in un proposito di lavoro operoso ed utile nell'interesse cittadino sia molto discutibile. Forseché tale esperimento non si è fatto già, e la stessa composizione della amministrazione attuale non è la risultante dell'adozione di tali criteri?

Ha dato buoni frutti questo sistema, all'infuori di raccogliere forte messe di voti su questo o quel candidato scolorito, mi si passi la parola, della tinta che lo poteva rendere meno accetto a taluno od ai molti? Quale vigoroso contributo di intelligente e sagace operosità alla soluzione dei problemi locali ha dato l'amorfo ed incolore criterio che ha presieduto ad elezioni non poche ed alla costituzione del potere esecutivo? Non è vero forse che l'assenza di ogni eccitamento di partito rende gli

uomini più incerti nell'adempimento del proprio dovere, e meno pugnaci nel patrocinio degli interessi locali?

L'uomo che ha coscienza di essere anche l'esponente di un partito, non esclusivamente formatosi per un programma di dettaglio amministrativo, sente maggiormente la responsabilità del mandato e il dovere e l'orgoglio, per sé e pel partito che rappresenta, di bene esercitarlo: senza contare che anche nella formazione di un programma amministrativo, e specialmente in determinate questioni, il colore politico ha, indipendentemente dalla individuale inclinazione degli uomini, una marcata influenza.

In sostanza io mi permetto, a mezzo dell'autorevole giornale da Lei diretto ed a proposito delle considerazioni contenute nell'articolo indicato, di richiamare l'attenzione della cittadinanza sulla necessità che una demarcazione di partito presieda ai prossimi comizi amministrativi.

E se le vicende dei tempi prossimi e più remoti hanno influito a creare confusione maggiore, si districchi la matassa, e Acqui riprenda il posto, non che gli conviene, ma che gli spetta, se ha la dote di schiette convinzioni e di precisi propositi.

Sentitamente ringraziando me
Le dichiaro

uno Staziello convinto.

X

N. d. D. — Siamo stati forse fraintesi nelle nostre affermazioni: poiché sempre abbiamo anzi propugnato la necessità che si dilegui il « caos » che avvolge la vita politica locale. E di ciò diremo prossimamente.



con immediato sollievo dei
dolori colla « Cura Myles »,
di fama mondiale. Opu-
scoli gratis. - Deposito
Dr. C. CAMBIERI
Corso S. Celso, 26 - Milano.

Figure femminili del Teatro Veneziano

Lucia Pagano-Briganti pubblica uno studio sulle figure femminili create dalla commedia di Goldoni, Sugana, Selvatico e Gallina. La gentile poetessa della quale ammiramo l'opera originale e personale, si è lasciata sedurre da questo gruppo di graziose figurine che animano la scena del teatro veneziano.

Con bel garbo di prosatrice e agilità di periodare che rende piacevole la lettura di questo studio, essa ci delinea la figura di *Colombina*, definendola regina della commedia dell'arte. E *Colombina* in ricca gonna, corsetto rosa e scarpini, compare — dice la scrittrice — in una quantità di commedie, dal Vernacci al Gherardi. Poi, dalla nostra Italia passa in Francia, entusiasmando, in compagnia del varopinto Arlecchino, e si trasforma in Corallina. E' difficile seguire la scrittrice nella sua dotta scorribanda attraverso la letteratura comica italiana e francese, quella che precedette Carlo Goldoni.

Qui è notevole lo studio minuzioso e geniale delle figure femminili che compaiono sulla scena del grande riformatore della commedia italiana. Lucia Pagano-Briganti ha una concezione perfetta del teatro goldoniano, della vita di Goldoni stesso e delle compagnie comiche che lo attorniano, dell'ambiente veneziano in cui nacque e si perfezionò l'arte del maestro. Essa ci fa passare sott'occhi tutti i tipi rappresentativi della commedia dell'arte e della commedia goldoniana: Rosaura e Florindo che si tengono per mano, con gli occhi languidi sollevati, col sorriso sulle labbra dipinte, col passo oadenzato.

E non è solamente l'esame acuto del gioco scenico, ma la ricerca profondamente psicologica che è embrionale nell'opera goldoniana, ma che si andrà poi trasformando nella commedia e nel dramma dei nostri giorni. Proseguendo, l'elegante volumetto raccoglie preziose informazioni sulla *virtuosa di musica* e sulla *Cantarina veneziana*.

Siamo ai tempi di Paisiello, Scarlatti, Porpora, il bel settecento italico appassionato per la musica. Qui è una colorita descrizione del tempo, delle *virtuose* che cantarono sui teatri di Venezia e di altre città, dei maestri, dei librettisti. Curiosissimi gli

ammonimenti che in un almanacco del tempo si danno ai *protettori* delle *virtuose*, dalla quale ultima parola deve andare escluso ogni significato di moralità: *i protettori saranno attentissimi, fustidiosissimi ecc.; accompagneranno sempre le virtuose alle prove dell'opera con in mano parte, scaldino, cuffia; supranno a memoria tutta la parte che suggeriranno dietro le sedie; le madri delle virtuose andranno sempre con le medesime, restando però in disparte per atto di civiltà se le figliuole saranno accompagnate da protettori.*

Questi avvertimenti molto preziosi, evidentemente non furono dimenticati dalle *virtuose* contemporanee e dalle madri delle medesime, perché i costumi teatrali non sono molto mutati, dal settecento in qua.

Seguono le *macchiette femminili del teatro goldoniano*, minutissima ricerca attraverso alla varia produzione del maestro; e qui è tutta la Venezia viva delle *calli* e dei *campielli* che si agita e scoppia in baruffe, in maschere, in zandado, in bauta. Seguono: *le mode a Venezia, la Piaovola de Franza, una commedia di Luigi Sugana*. Qui la scrittrice ci parla di Venezia immersa nel lusso e nei piaceri, Venezia che vive fra il *ridotto* e i festini, i teatri di S. Luca e di S. Samuele, che veste in maschere quasi metà dell'anno, che passa l'autunno nelle sontuose ville del Brenta, Venezia che ignora quale turbine tempestoso sia prossimo a disperdere tanta spensieratezza: la rivoluzione francese. Le donne, dice la scrittrice, non si preoccupano molto della rivoluzione e della caduta di Venezia.

Esse sono invece molto preoccupate delle mode nuove: niente più gale, pieghe, guardinfanti: tutto liscio, tutto a disegno sulla linea del corpo.

Questa gravissima preoccupazione femminile è descritta in due scene di Sugana: *Ultimi parrucconi*.

La scrittrice riporta qui una scena gustosissima di questa commedia. Luigi Sugana è, dice la scrittrice, una oscura anima di sognatore e di poeta che in un ciclo di sette commedie ritrae l'anima veneziana al morire della Serenissima.

Questo periodo storico che chiude la gloria di Venezia è reso interessante da una nobile dipintura di caratteri specialmente femminili, nella cui anima, parlo delle vecchie gentildonne e non delle giovani, par si raccolga tutta l'amarezza ed il rimpianto per la caduta della gloriosa repubblica.

AMARO GAMONDI

Acqui - Corso Bagni

PREMIATO
con le più alte Onorificenze